POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
Anno VII - Numero 127 - SABATO 6 GIUGNO 2009
EURO 0,50

JAGUAR
JAGUAR PARMA Srl
Via Emilia, 62 - 43010 Fornio Toro (PR)
Tel.0521.615251
ASTON MARTIN
Jaguar Parma srl

ECONOMIA

NESTLÈ: DIPENDENTI TUTTI IN SCIOPERO

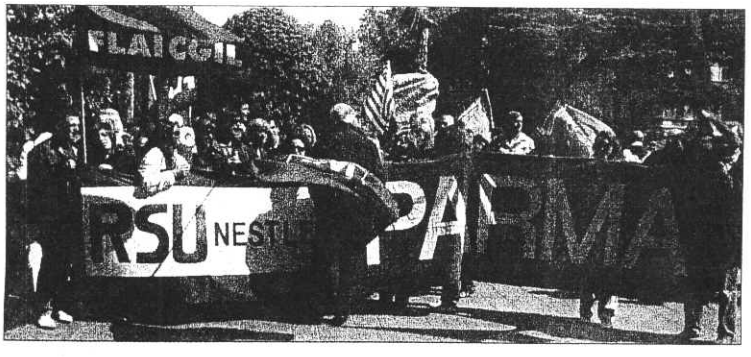
Preoccupazioni per il disimpegno sugli stabilimenti italiani, tra cui quello dei gelati di Parma

A PAGINA 7

BRACCIA INCROCIATE PER OTTO ORE IN TUTTI GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO

Nestlè: tutti in sciopero Corteo fino sulla via Emilia

Adesione pressoché totale e 200 persone a manifestare. Temono che anche i gelati seguano la sorte dei panettoni, venduti senza garanzie



Solo un dipendente ha varcato i cancelli dello stabilimento di via Bernini dove Nestlé produce i gelati a marchio La Cremeria. E solo uno è rimasto per tutta la giornata di ieri quando i sindacati avevano proclamato lo sciopero di 8 ore contro le politiche della multinazionale svizzera. Nestlé, infatti, pur continuando a proclamare il proprio interesse per i nove stabilimenti italiani, sta mostrando, per i sindacati, un continuo e profondo disinteresse che vede profilarsi continue vendite e mai investimenti. La trattativa con Bauli per la vendita dei marchi Motta e Alemagna e la produzione legata a Panettoni e pandori è stata letta come l'ultimo segnale in questa direzione.

"L'adesione totale allo sciopero" – ha dichiarato il Segretario nazionale della Flai-Cgil Antonio Mattioli – "dimostra che i lavoratori appoggiano in pieno la posizione assunta dalle Organizzazioni sindacali nei confronti della Nestlè". "Dopo lo sciopero di oggi" – ha continuato Mattioli – "attendiamo una convocazione da parte della multinazionale e qualora questa non dovesse arrivare siamo pronti ad intensificare le iniziative di lotta".

Anche Parma ha risposto in modo massiccio. Allo sciopero con un'adesione pressoché totale ma anche al presidio dove 200 lavoratori si sono dati appuntamento davanti ai cancelli dello stabilimento per raggiungere a piedi, urlando slogan e sventolando striscioni, fino alla via Emilia.

"La fiducia delle persone nei confronti della Nestlè è al minimo storico – afferma Tilla Pugnetti a nome dei tre sindacati Flai, Fai e Uila – perché la multinazionale si sta progressivamente disimpegnando su Parma e su tutti gli altri siti in modo sempre più evidente. La direzione aziendale ripete che il gelato prodotto a Parma, visto che si rivolge ad un mercato salutista, è un settore strategico ma non ci sono conferme nei fatti: non ci sono investimenti tecnici, niente sul marketing, né in pubblicità, che nell'attuale momento di crisi dovrebbero essere potenziati per sostenere il business".

Sono mesi infatti che non si vede uno spot de La Cremeria quando invece i marchi dei gelati hanno già iniziato a sfoderare le armi.

Sarebbe questo il momento giusto per sostenere le vendite, visto che i livelli produttivi sono al di sotto dei minimi previsti per la sopravvivenza. Le stime per il 2009 ipotizzano 7 milioni di chili produzione, quando l'obiettivo di 8 milioni di chili (comunque poco rispetto ai 15 milioni di potenzialità) era considerato il minimo per rimanere aperti.

Ma quello che si vede è la cessione dei panettoni Motta e Alemagna senza neppure un piano industriale che garantisca i livelli occupazionali, visto che a comprare è Bauli, una ditta "ben ferrata" nella produzione di panettoni. I lavoratori hanno dimostrato di essere determinati nella loro protesta. E se non ci saranno garanzie, sancite da un accordo, per la continuità produttiva e occupazionale, continueranno nella loro lotta.